



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Il Cinipide galligeno del castagno

Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu

un nuovo fitofago del castagno

un nuovo pericolo per i castagneti italiani



Foto S. Moriya

Dipartimento di Protezione delle Piante
Sezione di Entomologia

Prof. Bruno Paparatti
Dott. Stefano Speranza

Nel 2002, nel comune di Cuneo sono stati notati strani ingrossamenti sui germogli e sulle foglie dei castagni. È stato trovato, per la prima volta in Italia, un nuovo pericoloso insetto del castagno. Si tratta di una piccola vespa, denominata *Dryocosmus kuriphilus*, originario della Cina e appartenente alla famiglia dei Cinipidi. Questa



Foto Bounous



famiglia d'insetti comprende specie capaci di indurre la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varia forma, a carico di gemme, foglie ed altri organi delle piante ospiti. L'insetto attacca esclusivamente il castagno, ed è arrivato negli anni '40-'70 prima in Giappone e Corea e poi negli Stati Uniti, provocando danni consistenti alla castanicoltura. La formazione di galle a spese delle gemme deprime lo sviluppo vegetativo delle piante e comporta una riduzione della fruttificazione.

Nel caso di forti attacchi sono state registrate perdite di produzione sino al 60-80%, inoltre infestazioni ripetute hanno determinato in alcuni casi la morte delle piante. Il suo arrivo in Piemonte, probabilmente con l'importazione di materiale di propagazione infestato (ad esempio marze con uova dentro

le gemme), rappresenta una seria minaccia per la castanicoltura italiana. *Dryocosmus kuriphilus* attacca sia gli ibridi euro-giapponesi che il castagno europeo. La sua progressiva diffusione ad altre aree castanicole attraverso il volo delle femmine è facilitata dalla presenza continua del castagno nella fascia boschiva pedemontana; ma la principale via di diffusione è dovuta all'intenso scambio di materiale di propagazione di castagno.

Dryocosmus kuriphilus ha un'unica generazione annua, con presenza di sole femmine che fuoriescono dalle galle. Le



femmine si riproducono senza accoppiarsi. In Piemonte, l'insetto adulto fuoriesce dalle galle in Luglio. Le femmine, appena sfarfallate, volano sulle gemme per deporre le uova al loro interno. Dopo circa 40 giorni si ha la comparsa delle prime larve caratterizzate da uno sviluppo molto lento e destinate a passare l'inverno, senza che esternamente vi siano alterazioni evidenti

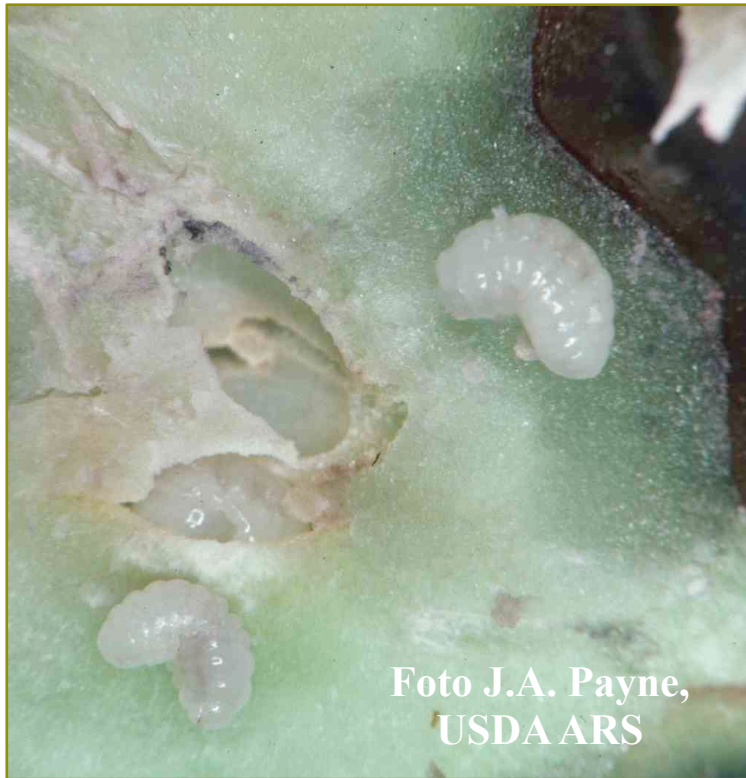


Foto J.A. Payne,
USDA ARS

Foto Bosio, Brussino

delle gemme.
Solo alla
ri presa

vegetativa del castagno, si ha la trasformazione delle gemme infestate in galle, del diametro di 0,5-2 cm, contenenti da 1 a 7-8 piccole celle. All'interno delle galle si sviluppano le larve, di colore bianco e privi di zampe ed occhi. In seguito si ha la formazione delle pupe, da cui sfarfalleranno le femmine adulte.

Il **controllo** del fitofago si dovrà basare su interventi agronomici e biologici. Vista la biologia dell'insetto ed il contesto ambientale dove è inserito il castagno sui Monti Cimini è praticamente impossibile, se non dannoso, effettuare interventi con prodotti di sintesi. Un valido metodo di contenimento dell'infestazione è quello di effettuare in



Foto F.F.T.C.

primavera, sulle piante di piccole dimensioni, il taglio e la distruzione dei getti colpiti. Con la collaborazione tra Università della Tuscia, il Comune di Vallerano, l'Associazione Vallecimina e tutti gli Enti Locali interessati (Comunità Montana, Provincia di Viterbo, Regione Lazio) si avvierà l'attività di monitoraggio. Inoltre, viste le ricerche in atto in Piemonte, se saranno riscontrati focolai d'infestazione, sarà valutata l'opportunità di introdurre l'imenottero torimide *Torymus sinensis* Kamijo parassita del nuovo nemico del castagno.

Torymus sinensis Kamijo

Il Sindaco di Vallerano

Nel caso del rinvenimento delle galle dell'insetto, siete pregati di utilizzare la scheda tipo e inviarla
a: **Associazione Castanicoltori Vallecimina**

CINIPIDE DEL CASTAGNO - SCHEDA DI SEGNALAZIONE

(*) Comune _____

Località _____

(*) Galle osservate in: bosco altofusto ☐

bosco ceduo ☐

impianto da frutto ☐

(*) Galle su : foglie ☐

gemme ☐

Diffusione: sporadico (poche piante sparse) ☐

gruppi circoscritti di piante ☐

tutte le piante su una superficie di almeno 500 mq ☐

Note:

Segnalazione effettuata da:

(*) Cognome _____ (*) Nome _____

(*) tel. o cell. _____ e-mail _____

I campi contrassegnati con l'asterisco (*) sono **obbligatori**